

UN LIBRO, UN AUTORE

## AMÉLIE NOTHOMB

**D**i lei, autrice di favole, già si favoleggia. Leggende? Niente affatto. A confermare l'eccezionalità del fenomeno Amélie Nothomb parlano le cifre. Trentaquattro anni, dieci romanzi pubblicati, più una trentina di inediti, un milione e mezzo di libri venduti. Niente male per la scrittrice bambina dalla faccia d'angelo e il cuore da cinico spiritello. Un po' fata e un po' strega, Amélie è autrice di fiabe crudeli: la storia più strana è però la sua, cui spesso si ispira.

**– Qual è il tuo ricordo più lontano?**

«Come racconto in *Metafisica dei tubi*, è il sapore del cioccolato bianco che la nonna, venendo in Giappone, mi portò in regalo dal Belgio quando avevo due anni».

**– Una nonna belga e un'infanzia giapponese: come mai?**

«Per seguire un papà diplomatico sono nata in Giappone. Poi sono vissuta tre anni in Cina, due a New York, due in Laos, due in Bangladesh, due in Birmania e due in Thailandia. In Europa sono approdata a 17 anni, e ho iniziato a scrivere. Scrivo tutte le mattine, dalle quattro alle otto».

**– L'ultimo libro è dedicato ai tuoi primi anni di vita: la scrittura dunque come trucco per prolungare l'infanzia?**

«È il modo migliore per ritrovare le esperienze dell'infanzia. Quelle dei primi anni di vita, prossimi al nulla prenatale, sono le più importanti. Perciò il neonato della *Metafisica dei tubi* può parlare con serietà di Dio, della magia delle parole, della morte».

**– A due figure magiche e inquietanti sei stata accostata: la tua omonima Amélie Poulain (*Il favoloso mondo di Amélie*) e la cantante Björk...**

«Amélie è molto *charmant*, si chiama come me, ma non credo di aver ispirato, come dicono, il film. Quanto a Björk, amo la sua musica e invidio il suo talento. I miei libri mimano il ritmo e la musicalità delle sue canzoni».

ALESSANDRA IADICICCO

Amélie Nothomb  
**Metafisica  
dei tubi**



**METAFISICA  
DEI TUBI**  
di Amélie  
Nothomb,  
Voland,  
€ 10,35